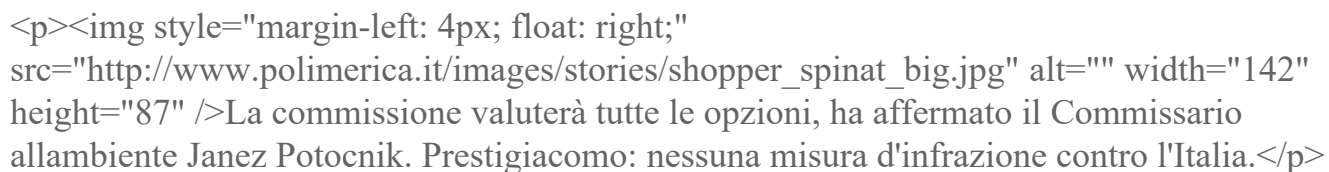


Shopper: il bando trova consensi a Bruxelles

La commissione valuterà tutte le opzioni, ha affermato il Commissario all'ambiente Janez Potocnik. Prestigiacommo: nessuna misura d'infrazione contro l'Italia.

15 marzo 2011 07:03

La Commissione Europea potrebbe considerare, tra le varie opzioni, anche la messa al bando in tutto il continente dei sacchetti di plastica: è quanto ha annunciato ieri il Commissario all'ambiente Janez Potocnik a margine del Consiglio dei ministri europei dell'Ambiente.

Secondo il Commissario, il trend degli imballaggi in plastica non è più sostenibile e l'esplosione nella produzione e nell'uso dei sacchetti sta avendo effetti troppo evidenti sull'ambiente e, soprattutto, sui mari. Potocnik ha quindi annunciato che sarà avviato uno studio per valutare l'impatto di un possibile divieto degli shopper usa e getta in plastica a livello europeo.

Il Ministro dell'Ambiente italiano Stefania Prestigiacommo, presente alla riunione, ha dichiarato che la Commissione Europea non aprirà una procedura di infrazione contro il nostro Paese per la messa al bando dei sacchetti entrata in vigore il 1° gennaio "in quanto l'Italia si è impegnata a notificare il provvedimento".

Nel documento presentato dai rappresentanti austriaci della Commissione Europea al Consiglio dei ministri europei dell'Ambiente, si legge che ogni anno vengono prodotte e consumate a livello europeo 800mila tonnellate di shopper. Tra le proposte contenute nel documento, la valutazione di alternative all'uso dei sacchetti in plastica, l'introduzione di obiettivi di riduzione del loro uso, misure contro la distribuzione gratuita di shopper e la messa a punto di etichette per i sacchetti in plastica biodegradabile.

© Polimerica - Riproduzione riservata